

BASTA LA RAGIONE

Zan, se è Platinette (e non la Chiesa) a usare la ragione

EDITORIALI

01_05_2021



**Benedetta
Frigerio**



Quello che **non si è sentito gridare** dalla Chiesa cattolica, accusata di essere la principale promotrice dell'"omofobia", con i suoi adepti che metterebbero i bastoni fra le ruote a coloro che hanno rapporti sessuali con persone dello stesso sesso (i quali pretendono

che tutti li approvino), lo ha ammesso senza mezzi termini il laicissimo Mauro Coruzzi, in arte Platinette, fra i primi personaggi televisivo-radiofonici italiani a comparire come transessuale travestito.

Ciò che colpisce delle parole dello showman intervistato da *Libero* questa settimana è la ragionevolezza dal suo pensiero, che dimostra che quanto sostenuto dal mondo cattolico fedele alla dottrina non è qualcosa di strettamente legato alla fede ma piuttosto alla ragione di cui ogni essere umano è dotato. Quanto il comunicato della Cei tace, lo afferma quindi Platinette così: "Sono contrario alla legge Zan, vietare il dissenso è liberticida". Ossia questa norma è tutta da respingere, altro che dialogare in merito, perché introduce il reato di opinione.

Per Coruzzi ogni cultura che sia imposta sconfessando le altre posizioni è pericolosa e degna di un regime, non di una democrazia. Per questo motivo, sebbene chi esprima repulsione per una persona come lui non gli piaccia "non serve una legge...la cultura non è un atto normativo". Allo stesso modo è contro l'ideologia gender imposta nelle scuole: "L'identità di genere nei programmi scolastici - ha chiosato - è una violenza, perfino superiore a quella dell'utero in affitto", infatti "significa far prevalere una visione del mondo rispetto ad altre che invece hanno lo stesso diritto di esistere". In realtà, la prima visione è violenta innanzitutto perché ideologia e contraria alla realtà.

Ma se il conduttore non lo esplicita, sull'utero in affitto usa perfino la categoria della legge naturale, riconoscibile anche queste dalla ragione umana: "Ha ragione la Concia, donna di sinistra e sposata con una donna, ma capace di dichiarare che certe pratiche sono inaccettabili. E' parità che un trans sfidi le donne alle olimpiadi? Anche la natura ha le sue leggi".

Coruzzi non arriva appunto fino in fondo, ossia a dire che, benché lo Stato non possa condannare i comportamenti privati non può nemmeno dare rilevanza giuridica a forme contrarie al diritto naturale come le unioni civili (cosa che lui pare approvare), ma mette certamente a tacere quanti come Fedez si scagliano violentemente contro chi non approva il Ddl Zan definendoli "omofobi" o avendo addirittura il coraggio di fare loro il dito medio (come fece a *X Factor* accusando i promotori del Family Day).

Fedez non incorse, infatti, in nessuna sanzione disciplinare per aver osato tanto (insultare e discriminare in pubblico chi la pensa diversamente da lui) mentre chi osasse attaccare quanti sono a favore del Ddl Zan probabilmente vedrebbe già oggi troncata la propria carriera, mentre a legge approvata pagherebbe anche penalmente per le sue idee. Anche su questo il presentatore non ha avuto peli sulla lingua e, interrogato sulle

intenzioni di questi vip, ha risposto così: "Il prossimo scontro, già in atto, è tra chi vuole una vita ordinaria e chi cerca visibilità e sale sul carro del pensiero dominante anche se non ci crede. Mi lasciano perplesso le battaglie di tutti questi vip a favore della legge Zan, secondo me non l'hanno neppure letta. Agiscono in branco, come chi assale un inerme".

Per questo, se la Cei ha accettato la vulgata dei poveri omosessuali discriminati da tutti, lui ha avuto il coraggio della verità che è sotto gli occhi di chiunque voglia guardarla, cattolico o no: "I veri discriminati oggi sono gli eterosessuali e chi li difende", perciò "ormai sono una razza in estinzione" ha continuato, pur usando un linguaggio tipico dell'universo Lgbt (ché non esistono gli eterosessuali, ma solo gli uomini e le donne fra cui ci sono coloro che provano attrazioni per persone dello stesso sesso che scelgono o meno di andare contro la propria natura). Dato lo scandalo del giornalista che lo ha intervistato, Coruzzi ha chiarito: "Parlo dell'eterosessuale di una volta, quello capace per tutta la vita di rapporti sessuali ordinari, in grado di tener vivo il desiderio senza mezzi alternativi (pornografia e altro, ndr)". Perché è proprio questo tipo umano a dare fastidio ai vari Fedez e al suo mondo, ricordando loro l'ordine e la stabilità per cui ogni persona, cattolica e non, è fatta. Solo che a vivere così sono ormai solo alcuni cattolici, dato che la cultura dominante da decenni ha convinto gli uomini che la felicità sta nel disordine sessuale, privo di uno scopo e di limiti e nell'assenza di legami che siano "per sempre", mentre sono sempre meno i credenti educati dalla Chiesa a seguire l'ordine della natura come il solo buono. Una minoranza della minoranza destinata, con il Ddl Zan, al martirio bianco. Sebbene, come dimostra la difesa di Platinette, "se questi taceranno, grideranno le pietre".